

(I lavori proseguono alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 858 presentata da Grimaldi, inerente a "Questioni in merito alla mancanza delle dimissioni del Presidente di Film Commission Torino Piemonte"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 858. La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Visto che mi risponderà l'Assessore Protopapa, che non è l'Assessore alle partecipate, provo a fargliela molto semplice: chi è, Assessore Protopapa, l'attuale Presidente di Film Commission? Glielo chiedo. Tra l'altro, se lei guarda il sito della Film Commission, vedrà che si chiama Paolo Damilano. Se avrà tempo di guardare quello del Consiglio regionale e della Regione Piemonte - ma non affrettatevi a cancellarlo - è Paolo Damilano.

Ma non è questo il punto, perché benché Film Commission abbia chiarito per sé stessa che lo stesso Damilano non svolge più le sue funzioni dal 16 agosto, in quanto il suo mandato, come da Statuto, è cessato con l'approvazione del bilancio avvenuta a fine giugno - e da allora sono decorsi quarantacinque giorni di *prorogatio* - esistono diversi casi, Assessore, e soprattutto una sentenza della Corte di Cassazione che parla molto chiaro: la decadenza dalla carica alla fine del termine di *prorogatio* non opera automaticamente, ma dev'essere comunque accertata con atto dell'Ente.

La domanda del *question time* è semplice, ma vorrei che non fosse elusa e le chiedo formalmente di avere tutto il testo scritto: in quale data è pervenuta alla Regione l'atto di dimissione del signor Paolo Damilano? Glielo dico non per metterle tensione, Assessore Protopapa. Risponda a verbale, perché la stanno vedendo in tanti, anche in diretta. Noi non ne abbiamo traccia.

Assessore Protopapa, si ricorda il caso dell'Assessore Marrone, allora ex Consigliere? Lo ricordo perché l'IRES lo aveva talmente pensato decaduto che non lo convocavano nemmeno più e lo stesso Marrone, fidandosi dell'IRES, pensava di essere decaduto. Ma il problema non è Film Commission, non è l'IRES: doveva essere Marrone a dimettersi, doveva essere Damilano a dimettersi. Damilano avrebbe comunque dovuto dimettersi dalla carica o attivarsi per far dichiarare la sua decadenza. Tant'è vero che nella vicenda Marrone poteva farlo il Consiglio regionale, che non ha voluto formalizzare quella decadenza.

Inoltre, Presidente, in base al testo unico la cessazione delle funzioni implica l'effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito. Ebbene, Paolo Damilano ha continuato a svolgere funzioni inerenti alla sua carica anche dopo essere formalmente decaduto. Ben oltre il 16 agosto il suo nome - e, ripeto, il suo nome - e la sua immagine eterea sono apparsi in articoli e post su Facebook per eventi cui ha partecipato in qualità di Presidente di Film Commission, perché aveva siglato accordi o semplicemente battezzato eventi. Io ne vedo uno il 5 settembre

(mi pare dopo la proroga), in cui è con la vicesindaca di Rivoli e l'Assessore Ricca, nel quale parlano di un bel protocollo d'intesa con Film Commission.

Ripeto, non ho dubbi che Film Commission abbia fatto tutto correttamente e probabilmente questa foto è precedente. Loro sono dei professionisti (loro, quelli di Film Commission), ma l'unico che si è comportato maldestramente da inesperto, e forse anche un po' da supponente, è Damilano.

Per fortuna, la sua arroganza lo farà perdere prima. Secondo lei, è accettabile che Damilano non abbia trovato cinque minuti per dimettersi, esponendo in tal modo la città al rischio di nuove elezioni già il prossimo anno? Assessore, lo salva lei? Perché se lui non ha firmato le dimissioni - e ho concluso - magari le ha accettate o accertate la Regione Piemonte. Ha per caso un atto, qui e adesso, che accerti queste dimissioni?

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Marco Protopapa, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

PROTOPAPA Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Grimaldi.

Sicuramente non ho la possibilità e l'importanza di salvare nessuno, se non leggere degli atti e un documento che le sarà sicuramente consegnato.

Questo documento inizia citando l'articolo 7 dello Statuto della Fondazione, che stabilisce che il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi componenti un Presidente e un Vicepresidente, i quali durano in carica quattro esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio della loro carica e possono essere rinominati.

Nella riunione del 27 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Film Commission Torino Piemonte ha deliberato di nominare per quattro esercizi, e cioè fino all'approvazione del bilancio, al 31 dicembre 2016 il Signor Paolo Damilano quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nella seduta del 1° agosto 2017 il C.d.A. di FCTP ha deliberato di nominare per quattro esercizi, cioè fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, il signor Paolo Damilano quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Risulta pertanto che sotto la Presidenza di Paolo Damilano siano stati approvati i quattro bilanci consuntivi relativi agli anni 2017, 2018, 2019 e 2020. Il quarto e ultimo bilancio consuntivo, relativo all'anno 2020, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 30 giugno 2021. Nella stessa seduta il Direttore ha rammentato che, con l'approvazione del bilancio 2020, era scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione, e da quella data sono decorsi i quarantacinque giorni di *prorogatio* previsti dalla legge regionale, nel corso dei quali gli organi scaduti avrebbero potuto adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione.

Nel verbale della seduta risulta la dichiarazione del Direttore che informa il Consiglio che, con il deposito del nuovo Statuto presso il Registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Regione, si potrà procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. L'Assessora Francesca Leon informa che il Comune ha già individuato i propri candidati, mentre l'Assessore Vittoria Poggio informa che la Regione Piemonte provvederà entro la fine di luglio.

Il Direttore rammenta che con l'approvazione del bilancio, in data odierna, è scaduto il

mandato del Consiglio d'Amministrazione e decorrono i quarantacinque giorni di *prorogatio* previsti dalla legge regionale, nel corso dei quali gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione. Unitamente all'attività del Direttore, il cui mandato è ancora in vigore, l'attività della Fondazione rimane comunque garantita.

Nello stesso verbale compaiono i saluti del Presidente uscente, che traccia un bilancio del proprio mandato, e i ringraziamenti dell'Assessore alla cultura della Città di Torino e della Regione Piemonte.

Si rammenta, peraltro, che, nel corso dell'anno 2021, il Consiglio comunale della Città di Torino e il Consiglio regionale del Piemonte hanno approvato una serie di modifiche allo statuto della Fondazione.

A seguito di tali modifiche, dovendosi rinnovare gli organi della Fondazione, il Consiglio regionale del Piemonte ha provveduto a pubblicare il bando in data 5 agosto 2021 ed è attualmente in corso la procedura per l'individuazione dei tre Consiglieri d'Amministrazione di propria competenza, tra i quali, ai sensi dall'articolo 8 dello statuto, verrà individuato il Presidente della Fondazione.

Per quanto riguarda la segnalazione contenuta nell'interrogazione presente, Film Commission Torino Piemonte, interpellata, ha risposto in tal senso: nessun contratto o accordo è stato firmato dopo il 16 agosto dall'ex Presidente della Fondazione, essendo stati gli unici accordi sottoscritti, nell'ambito delle proprie competenze, dal Direttore della stessa; non vi sono state uscite pubbliche di Paolo Damilano in veste di Presidente della Fondazione successivamente al 16 agosto e la Fondazione non ha mai emesso propri comunicati in cui si sia dichiarato che Damilano sarebbe "eleggibile a Sindaco di Torino".

Da quanto sopra riportato, risulterebbe evidente come Paolo Damilano abbia correttamente portato a termine il proprio mandato nei termini previsti dallo Statuto e che, a far data dalla sua cessazione dall'incarico, abbia parimenti interrotto ogni azione che potesse confondere la sua attività con la Fondazione da lui precedentemente presieduta.

PRESIDENTE

Grazie.

Prima di chiudere la sessione, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta sarà trasmesso via e-mail a tutti i Consiglieri e pubblicato in banca dati, dove sarà reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Ricordo che alle ore 15.30, dopo i quindici minuti di areazione dell'aula, il Presidente riaprirà la seduta del Consiglio regionale sospeso alle ore 13.

(Alle ore 15.01 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.37)